

RASSEGNA DEGLI SCAVI E DELLE SCOPERTE NEL SUOLO D'ETRURIA NELL'ANNO 1930

Prov. di AREZZO — *Arezzo*: I lavori di scavo nell'*Anfiteatro Romano* misero in luce, nella zona prospiciente il fabbricato dell'ex-Convento di S. Bernardo e la Via Margaritone, nuovi ruderi del monumento nel lato interno della cavea ed all'esterno fino a raggiungere il piano originario del lastricato, formato, come lo attesta qualche avanzo rimasto presso la chiavica, da spessi lastroni in pietra.

In saggi di scavo a *Poggio del Sole* furono raccolti sparsi frammenti fittili e di bronzo.

Nel piano di *Mulin Bianco*, durante i lavori per la costruzione del campo aviatorio di fortuna, fu rinvenuta una tomba romana a tegoloni di cotto, del tipo a capanna. La tomba conteneva una piccola brocca fittile ed una ciotoletta aretina, destinate al Museo della Fraternita dei Laici.

Nel cortile del Palazzo Persichetti-De Giudici, in Via Cavour 18, venne rintracciato un pavimento romano in calcestruzzo, formato con pozzolana e minutissimi frammenti di cotto, marmo e pietra.

Prov. di FIRENZE — Durante i lavori di sterro per le fondazioni dell'edificio scolastico di *Ponte a Cappiano* (Fucecchio) furono rinvenuti tre fiorini d'oro della Repubblica Fiorentina, conservati ora nel gabinetto numismatico del R. Museo Archeologico di Firenze.

Prov. di GROSSETO — *Isola di Giannutri*: Continuò l'esplorazione della villa romana (cfr. Vaccarino, *Bullettino Senese*, 1930, fasc. II).

In località *Casetta Grottanelli*, presso il torrente Fossa, durante la costruzione di una strada a cura del Genio Civile, fu ritrovato un gruppo di oggetti ammassati senza tracce di tombe e di edifici: sono da menzionare 5 *homylioi* protocorinzi (uno solo intero). Il tutto venne depositato nel Civico Museo di Grosseto.

Massa Marittima: Alle *Tane* venne proseguita ed ultimata l'investigazione delle stazioni rupestri (cfr. Levi, in questo volume, p. 567 e *agg.*).

Al *Lago dell'Accesa* continuò l'esplorazione, a cura della Soprintendenza, della necropoli etrusca arcaica sul versante settentrionale del lago e di tombe a camera e di ruderi di edifici presso l'abitato della Pesta. Si rinvennero, nonostante la precedente devastazione delle tombe, varie ed interessanti suppellettili di tipo vetuloniese, assegnate al Museo Civico di Massa Marittima (in corso relazione Levi per *Not. Scavi*).

Orbetello: Durante lo scavo di un pozzo, eseguito dal Genio Civile alla *Tagnata di Ansedonia*, fu rinvenuto un rilievo marmoreo di arte romana avanzata, rappresentante Cerere seduta in trono.

Presso la *Torre della Tagliata*, in proprietà del Conte Rodocanachi, durante

lavori agricoli, fu scoperto un sotterraneo a più vani, evidentemente destinato alla conservazione di liquidi, e che sembra collegato, mediante tubature, a ruderi di vani esterni che paiono disposti su piani digradanti.

Si deve inoltre segnalare, sempre in occasione di lavori eseguiti dal Genio Civile, il ritrovamento in località « Il Cristo » di un vaso fittile e di una brocchetta etrusco-campana, verniciata di nero, con una figurina femminile sul corpo ed una bella testa femminile sul collo dipinte in bianco. Tali oggetti furono assegnati al Civico Antiquarium di Orbetello.

Roccastrada: Nella tenuta della *Pescaia*, dei Conti Tolomei, furono, durante lavori di campagna, scoperte varie tombe, di epoca barbarica, con suppellettile vascolare molto frammentaria. Degni di menzione sono due orecchini d'oro, intatti, a forma di piccolo canestro. Tutta la suppellettile è stata raccolta nel Civico Museo di Grosseto.

Prov. di LIVORNO — *Capraia Isola*: A circa due miglia dalla costa fu pescata un'anfora romana di tipo comune.

A *Populonia* furono esplorate alcune tombe del periodo etrusco ed etrusco-romano in località « Porcareccia » e « S. Cerbone » (cfr. Minto, *Mon. Ant.*).

Prov. di LUCCA — *Lucca*: Durante alcuni lavori nel sottosuolo del palazzo della Cassa di Risparmio, in Piazza S. Giusto, vennero rintracciati resti di due pavimenti a mosaico, romani: l'uno a tessere marmoree, fissate nel calcestruzzo, l'altro a tessere in bianco e nero. (Cfr. Minto, *Not. Scavi*).

Prov. di PERUGIA — *Perugia*: In Via Baldo fu messo allo scoperto, in occasione di lavori di sterro per la posa di un cavo telefonico, un pavimento a mosaico, di epoca romana, formato di piccole tessere nere quadrate, intramezzate da listelli rettangolari bianchi, disposti intorno a lastre di marmo di vario colore, tagliate a sagoma più o meno geometrica.

Prov. di PISA — A *Legoli* (Pèccioli), eseguendosi lavori agricoli nell'orto del colono Vittorio Bartolini, fu rinvenuta una piccola tomba a nicchiotto, incavata nella roccia. Nella terra vennero raccolti numerosi vasi fittili; frammenti di uno strigile in bronzo ed un asse romano (II sec. a. Cr.): tutti questi oggetti sono stati depositati nel Civico Museo di Pisa.

Prov. di PISTOIA — *Pistoia*: In prossimità del Passo alla Collina, in località detta « Montevestito », vennero ritrovate le tracce di una via, probabilmente romana, lastricata con grandi pietre.

Prov. di SIENA — *Cetona*: Continuarono, con ottimo successo, le ricerche nella stazione preistorica di *Belverde*, compiute a cura della Soprintendenza, sotto la direzione dell'Ispettore Avv. U. Calzoni.

Chiusi: A cura della Soprintendenza fu proseguita l'esplorazione dei cunicoli nell'Orto Vescovile; nell'area della Caserma dei RR. CC. furono trovate tracce di un vasto sepolcreto del periodo barbarico; in località *Marcianella* (proprietà Bonci-Casuccini) venne rinvenuto casualmente un cippo in travertino con iscrizione bilingue etrusco-latina (cfr. Levi, *Not. Scavi*).

Prov. di TERNI — *Orvieto*: Gli scavi governativi, attorno al tempio etrusco così detto di Belvedere in Orvieto, hanno subito un lungo periodo di sosta, poichè la R. Soprintendenza d'Etruria ha voluto procedere all'espropriazione per pubblica utilità di tutta l'area interposta fra la Via Cassia Nova, la terrazza di Belvedere, la via che conduce al Pozzo di S. Patrizio e la storica rupe dal lato della valle del Paglia: così si è potuto assicurare alla città di Or-

vieto, accanto al giardino pubblico, un'area storico-archeologica con due monumenti insigni, i resti del tempio etrusco ed il Pozzo di S. Patrizio, testimoni della civiltà più volte millenaria della vetusta città.

L'esproprio di detta zona venne compiuto col concorso del Comune; e nell'autunno del 1930 furono ripresi gli scavi.

Vennero praticati saggi in tutta la zona circostante al tempio, fra la Via Cassia e la rupe; le ricerche furono in seguito condotte nella parte anteriore del tempio, ove si ha intenzione di abbassare il terreno in tutta l'area compresa fra il tempio e la stradina che conduce al Pozzo di S. Patrizio.

Le ricerche dettero subito buon frutto poichè nella parte antistante al tempio apparvero le vestigia di un grande muro, che probabilmente recingeva, a guisa di *temenos*, l'intera area anteriore. In questa furono ritrovate le tracce come di piccole favisse, con una quantità di ciotoline, alcune anche con sigle graffite.

Nel terreno di colmatatura, negli strati inferiori, vennero scoperti frammenti di vasi greci a figure nere e rosse: fra questi ultimi meritano di essere segnalati alcuni frammenti di kylikes attiche di buon stile.

Tutto il materiale è stato depositato presso l'Opera del Duomo in Orvieto.

Nella primavera 1931 la Soprintendenza ha fatto eseguire degli sterri per abbassare il terreno dell'area anteriore ai ruderi del tempio, senza però intaccare lo strato archeologico. Tali lavori furono eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico del Comune di Orvieto.

Porano (Orvieto): Nella località dei « Settecamini », in proprietà del Seminario Vescovile di Orvieto, venne esplorata, in seguito a regolare licenza di scavo, e sotto la direzione della Soprintendenza, una tomba a camera etrusca. Venne raccolta numerosa suppellettile, comprendente vasi fittili, anche dipinti a figure rosse in stile volsiniese; uno specchio in bronzo graffito con Paride ed Elena fra i Dioscuri; vasi di bronzo, fra cui una oinochoe, con mascheroni agli attacchi dell'ansa (cfr. Minto, *Not. Scavi*, in corso di pubblicazione).

MUSEOGRAFIA E RESTAURI DI MONUMENTI

Chiusi. Ampliamento del Museo Civico a cura dell'Amministrazione Comunale.

La sistemazione delle collezioni sarà effettuata quanto prima dalla Soprintendenza.

Chiusi. Sistemazione della tomba di Poggio Renzo.

Firenze. R. Museo Archeologico: fu iniziata la progettata costruzione delle nuove sale del Museo Topografico dell'Etruria.

La Biblioteca si è arricchita di numerose ed interessanti pubblicazioni per acquisti.

GALLERIA DELLA PITTURA ETRUSCA IN FAC-SIMILE

Anche nel 1930 è proseguito, a cura di G. Gatti, il lavoro di riproduzione delle pitture delle tombe etrusche.

CATALOGO DEGLI OGGETTI ARCHEOLOGICI D'ETRURIA

Cortona. Continuazione del catalogo del Museo dell'Accademia Etrusca (A. Neppi-Modona).

Firenze. Catalogo delle collezioni private Antinori, Peruzzi, Guicciardini, Strozzi-Ridolfi, Gondi e Frescobaldi (A. Neppi-Modona).

Orvieto. È stato iniziato da G. Boccolini il catalogo dei vasi fittili del Museo dell'Opera del Duomo.

A cura di G. Buonamici è stato compilato il catalogo dei monumenti epigrafici etruschi del territorio orvietano (Volsinienses).

CARTA ARCHEOLOGICA D'ITALIA AL 100.000

Sono continuati i lavori di rilevamento e di schedatura per i fogli della zona appenninica toscana, di cui sarà fatto cenno nella Rassegna del 1931.

F. Riesch